

VERSO IL 2015 «VOGLIAMO MERITOCRAZIA»

Lettera degli architetti: Expo lanci un concorso per il Padiglione Italia

— MILANO —

UNA LETTERA APERTA per chiedere che «almeno il Padiglione Italia sia realizzato per concorso». Il presidente degli architetti italiani, Leopoldo Freyrie, ha impugnato carta e penna e invitato Diana Bracco, commissario generale per il Padiglione Italia

all'Expo, a lasciare spazio al talento e premiare «la qualità dei progetti migliori, sulla base di merito e capacità». Con la missiva, Freyrie offre la consulenza del Consiglio Nazionale degli Architetti per definire il bando e il software per organizzare il concorso on line per la scelta del miglior progetto.



Leopoldo Freyrie

«IL PADIGLIONE ITALIA — scrive Freyrie — sarà il vero lascito di Expo 2015 alla comunità, essendo destinato ad essere utilizzato anche dopo l'Esposizione: per questo motivo deve diventare il simbolo della buona architettura italiana e della coerenza delle costruzioni di Expo con il tema della sostenibilità ambientale e sociale posto a fondamento dell'evento». Il Consiglio Nazionale degli Architetti ha più volte sottolineato come l'appuntamento del 2015 dovesse essere «l'occasione per affermare il valore collettivo della buona architettura e di regole trasparenti, nell'affidamento degli incarichi pagati con i soldi pubblici». Per ora non è stato bandito alcun concorso di architettura, con danno, secondo l'ordine degli architetti, alla concorrenza e alla necessità di una selezione pubblica e meritocratica dei progetti.